



Salvini contestato al concerto per De Andr , la replica e lâ  attacco della nipote Alice: â  Mio nonno gli avrebbe chiesto che cosa ci faceva l  â  i»¿

Descrizione

(Adnkronos) â  

Botta e risposta social tra Matteo Salvini e Alice De Andr , nipote di Fabrizio De Andr , dopo la contestazione al leader al leader della Lega durante il concerto-omaggio al cantautore all  Agnata, in Sardegna. L  evento, con la partecipazione di Diodato e Dori Ghezzi, ha scatenato un acceso dibattito dopo che una ragazza ha contestato la presenza del leader della Lega in prima fila.

Matteo Salvini ha condiviso sui social il video di quanto accaduto e ha scritto: â  Ma cosa sta succedendo? Davvero siamo arrivati al punto in cui qualcuno decide chi pu   ascoltare De Andr  e chi no? Chi pu   stare a un concerto e chi andarsene? Io sono anche abituato a contestazioni e insulti, a volte pu   accadere, nessun dramma. Faccio politica da una vita: non    questo il problema. Quella ragazza aveva anche il diritto di contestarmi (anche se ha disturbato lâ  artista, Dori e tutto il resto del pubblico) cos   come io ho il diritto di risponderle. Funziona cos  , si chiama democrazia. Ma nessuno â   e ripeto nessuno â   pu   decidere quali cantanti io possa ascoltare, quali libri leggere o non leggere, quali film guardare. Amo De Andr  dai tempi del liceo, grazie ai dischi dei miei genitori  .

Dal palco, come mostrato nel video,    intervenuta la moglie di De Andr : â  Non sono d  accordo con voi lo la penso diversamente, sono una sempre stata di sinistra per      giusto creare un dialogo, altrimenti non saremmo pi   in un paese democratico dove possiamo votare  .

Sui social Salvini ha poi spiegato: â  Ho avuto la fortuna di ascoltarlo tante volte dal vivo e nel 2003 ho avuto lâ  onore, da consigliere comunale a Milano, di contribuire all  assegnazione dell  Ambrogino d  oro alla sua memoria. Quando passo da Genova per lavoro, cerco di trovare il tempo di portare una preghiera a Staglieno. Non so cosa direbbe Fabrizio oggi. E soprattutto non voglio far parlare i morti per dare ragione ai vivi. Non mi permetterei mai. So cosa dicono a me le sue canzoni,

la sua musica, la sua voce. Mi emozionano, mi fanno pensare e qualche volta mi mettono anche in discussioneâ?•.

â??Sapete perÃ² cosa mi preoccupa davvero? Non quello che Ã¨ successo a me. Ma il mondo che stiamo lasciando ai nostri figli. Un mondo in cui sei libero, ma solo se hai le idee â??giusteâ?•? In cui puoi ascoltare un artista, ma solo se hai la patente politica giusta? No. Non esiste. I nostri figli non devono chiedere il permesso a nessuno per essere liberi. Parliamoci. Discutiamo, persino litighiamo. Proviamo a convincerci. Senza andare oltre. PerchÃ© in democrazia lâ??avversario si batte con le idee. Non si imbavaglia, non si censura, non si cancella. Lunga vita al libero suonatore Jones a cui piaceva lasciarsi ascoltare. Da tuttiâ?•.

Diversa la replica di Alice De AndrÃ¨, figlia di Cristiano e nipote del grande Faber che sui social ha condiviso un video selfie: â??Mio nonno, davanti a quella scena, avrebbe fermato il concerto e probabilmente avrebbe chiesto a Salvini che cazzo ci faceva lÃ¬-â?•.

Nello sfogo affidato ai social, Alice De AndrÃ©, attrice e presentatrice, ha condiviso una lunga riflessione. â??La riflessione del giorno, oggi, nasce da una cosa che trovo quasi comicaâ?•, esordisce Alice De AndrÃ©. â??Ieri, a lâ??Agnata in Sardegna, a casa di mio nonno, come ogni anno si Ã¨ tenuto il concerto in suo onore del festival jazz, con la piccola differenza che questâ??anno in prima fila câ??era Matteo Salvini. Questa frase potrebbe giÃ tranquillamente finire qui, perchÃ© io non so che cosa sia riuscito Salvini a capire dai testi di mio nonno. Forse la musica, forse la, la, laâ?! perchÃ© sui testi, evidentemente, abbiamo avuto qualche problema di comprensione. Dire che i loro pensieri, i loro valori e la loro idea di societÃ siano diametralmente opposti Ã¨ un eufemismoâ?•.

â??Ma il capolavoro arriva dopoâ?•, prosegue. â??Una ragazza si alza e contesta la presenza di Salvini al concerto. E scoppia la polemica per la ragazza, non per Salvini in prima fila a un concerto di De AndrÃ©â?•. A questo punto, aggiunge, â??mi viene il dubbio che De AndrÃ© sia diventato una specie di santino nazionale: quello che ascoltiamo tutti, celebriamo tutti, citiamo tutti, purchÃ© nessuno si azzardi a ricordare che cosa diceva davvero. PerchÃ© sÃ¬, che quello poi diventa maleducato, divisivo, fuori luogoâ?•. La nipote di Faber sottolinea la coerenza del gesto della contestatrice: â??Una ragazza che contesta un politico ad un concerto di De AndrÃ© non Ã¨ fuori luogo. Ã? forse una delle cose piÃ¹ coerenti che sia riuscita durante tutta la serata. Mio nonno fermava i concerti per le contestazioni, fermava la musica, parlava, discuteva. Quindi, se proprio vogliamo parlare di rispetto, ieri Salvini poteva alzarsi e rispondere, non indignarsi per essere stato contestato, non farsi proteggere dal silenzio educato di un pubblico venuto a celebrare uno che di silenzio educato se ne faceva molto pocoâ?•.

â??Volete Fabrizio De AndrÃ©? Allora prendetelo tuttoâ?•, dice. â??Non soltanto le canzoni che fanno bella figura alle commemorazioni. Prendetevi anche quello che pensava, quello che contestava e, soprattutto, prendetevi il fatto che mio nonno, davanti a quella scena, avrebbe fermato il concerto e probabilmente avrebbe chiesto a Salvini che cazzo ci faceva lÃ¬-â?•. Alice conclude la sua riflessione con la citazione dal brano del nonno del 1990 â??La domenica delle salmeâ??: â??Il ministro dei

temporali, in un tripudio di tromboni, auspicava democrazia con la tovaglia sulle mani e le mani sui coglioniâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 10, 2026

Autore

redazione

default watermark